



INTERVENTO DEL SINDACO DI DESENZANO ROSA LESO

Il 2 giugno 1946, alla stregua del 25 aprile 1945, costituisce la nascita e il consolidamento di un assetto democratico lungamente perseguito: la Repubblica italiana, unica e indivisibile, quella nata dalla lotta di Liberazione e dalla Resistenza che ci ha consegnato i valori di libertà, uguaglianza, fraternità, fatti propri dai Padri costituenti che ne riversarono i significati nella Costituzione italiana del 1948.

A distanza di 67 anni, in una società profondamente cambiata, in un mondo globalizzato, in un'Italia prostrata da problemi economici, sociali, civili e di tenuta della democrazia che significato assume la ricorrenza del 2 giugno?

Che significato assumono le parole unità, libertà, uguaglianza, fraternità declinate nell'attualità?

Il poeta e scrittore Alessandro Manzoni nel 1815 scriveva: " liberi non saremo, se non siamo uni "; Don Milani, il priore di Barbiana affermava " ho imparato che il problema degli altri è uguale al mio, sortirne tutti insieme è politica, sortirne da soli è avarizia"....

Che cosa significa essere cittadini oggi e soprattutto cittadini protagonisti del proprio tempo e cittadini attivi nella società civile ?

Che significato attribuiamo agli artt. 2 e 3 della nostra costituzione?

"La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale" (ART. 2);

"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica e sociale del Paese" (ART.3).

Come riprendere quella spinta alla trasformazione che animò gli anni sessanta e che oggi sembra attenuata e quasi spenta ? (più del 50% degli aventi diritto rinuncia oggi ad esprimere il proprio voto per scegliere da chi essere governati).

Le risposte appartengono a ciascuno di noi perché “se non porti una soluzione anche tu sei parte del problema”.

Questo 2 giugno 2013 voglio dedicarlo ai giovani e, in particolare, a coloro che in questo mese compiono 18 anni e ai quali, con gli auguri, ho inviato una copia della Costituzione italiana perché se “la Repubblica non fu e non doveva essere soltanto un cambiamento di forma di governo: doveva essere e sarà qualcosa di più profondo, di più sostanziale: il rinnovamento sociale e morale di tutto un popolo; la nascita di una nuova società e di una nuova civiltà” (On. Piero Calamandrei) , sta a noi tutti politici, amministratori, insegnanti, associazioni, cittadini riprendere la Costituzione e proporla ai giovani.

Carissimi Samuel, Elisabetta, Jessica, Francesco, Davide, Lorenzo, Andrea, Beatrice, Michela, Elena, Amedea, Margherita, Stefano, Brian, nel mese di giugno voi compite 18 anni.

Il mio augurio e il dono della nostra Costituzione intendono sancire il vostro ingresso da maggiorenni nella nostra comunità e , nel contempo, esprimere l'invito ad essere partecipi della vita sociale, culturale e politica di Desenzano, divenendone protagonisti attivi : la nostra città ha bisogno di voi.

I 18 anni rappresentano un traguardo importante e vi introducono nel tempo della responsabilità e dell'impegno civile. Siete chiamati a collaborare per la costruzione del bene comune.

Con la maggiore età si acquisiscono tutti i diritti e tutti i doveri riservati ai cittadini, si è chiamati a partecipare alla vita democratica del Paese e del proprio Comune anche attraverso il diritto di voto.

Partecipazione e responsabilità concorrono a progettare il futuro con la consapevolezza che solo con l'entusiasmo, l'energia e le capacità delle giovani generazioni è possibile superare le difficoltà e costruire una società migliore.

La Costituzione che vi è stata inviata rappresenta la legge fondamentale dello Stato e contiene i principi e i valori sui quali si fonda la Repubblica italiana : lavoro, uguaglianza, libertà, democrazia, solidarietà, giustizia.

Questi valori vanno riscoperti e coltivati ogni giorno e anche voi potete contribuire per costruire insieme un Paese più giusto e accogliente.

Ancora oggi una comunità che voglia essere aperta e inclusiva si basa su quei valori e ancora oggi i principi fondanti della Costituzione sono più che mai attuali; ancora oggi la Costituzione costituisce il riferimento per la nostra pacifica convivenza.

Conoscerla, rispettarla, amarla costituisce il dovere di ogni cittadino.

